



Croce Rossa Italiana

Corpo Militare

Anno 1 - Numero 2
Giugno-Luglio 2008

informa

Periodico del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana

Ausiliario delle Forze Armate



Festa della Repubblica

Il Corpo Militare della Croce Rossa alla parata del 2 giugno

del Magg. Claudio De Felici

In occasione del 62° Anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana si è tenuta a Roma, lungo i Fori Imperiali, la tradizionale parata militare.

Il tema della sfilata di quest'anno è stato "La Repubblica e le sue Forze Armate" a testimonianza del profondo legame di dedizione e spirito di servizio che unisce le Forze Armate all'intero Paese. Hanno sfilato 243 bandiere, 778 ufficiali, 972 sottufficiali, 4.835 militari di truppa, 601 civili, 217 quadrupedi (fra cavalli e cani), 13-7 jeep, 31 mezzi speciali

e 97 moto. La Croce Rossa Italiana ha onorato la festa della Repubblica presentandosi dinanzi alle più alte cariche dello Stato nel 1° settore, dedicato alle missioni internazionali, con una rappresentanza del Corpo Militare e del Corpo delle Infermiere Volontarie che hanno sfilato a bordo di due veicoli multi-ruolo scoperti. Massiccia è stata inoltre la presenza nel 6° settore, dedicato ai Corpi militari dello Stato, dove hanno marciato la Banda del Corpo Militare CRI che ha preceduto una compagnia del Corpo Militare con bandiera, u-

na compagnia del Corpo delle Infermiere Volontarie con bandiera ed una compagnia dei Volontari del Soccorso con vessillo di Croce Rossa. E' il primo anno che la Banda del Corpo Militare CRI partecipa alla parata militare, come sottolineato dal Generale Massimo Fogari, capo dell'Ufficio Pubblica Informazione dello Stato Maggiore della Difesa, che durante la telecronaca in diretta su RAI 1 ha sottolineato: "E' una delle novità della cerimonia di oggi. La Banda del Corpo Militare CRI sta suonando la nuova marcia d'ordinanza del Corpo delle Infermiere Volontarie, composta dal maestro Fulvio Creux e intitolata "Le crocerossine" che quest'anno celebrano il centesimo anniversario della fondazione del Corpo". Il Generale Fogari ha poi ricordato: "L'importanza dell'intervento del Corpo Militare

nei vari teatri operativi ed in Italia in caso di calamità. Il Corpo Militare CRI è stata la prima unità della storia repubblicana ad uscire dal territorio nazionale per un'operazione di pace: venne infatti impiegato un ospedale da campo della Croce Rossa durante la guerra di Corea". Sempre il Generale Fogari ha poi aggiunto che: "Le componenti sanitarie delle Forze Armate sono importantissime nelle operazioni all'estero, sia per il supporto che danno ai militari dei nostri contingenti che per l'apprezzato aiuto offerto alle popolazioni locali". Al termine della sfilata ai Fori Imperiali, il Presidente della Croce Rossa Italiana Massimo Barra ha passato in rassegna i reparti partecipanti alla cerimonia presso la caserma "Luigi Pierantoni", sede dell'Ispettorato Nazionale del Corpo.

“

Il Corpo Militare CRI è stata la prima unità della storia Repubblicana ad uscire dal territorio Nazionale per un'operazione di pace

”

Gen. Massimo Fogari

CORPO MILITARE CRI Dal 1866 al fianco delle FF.AA.

Intervista al Generale Placido Russo

“C'è futuro per il Corpo Militare”

Addestramento, ammodernamento e spirito di coesione gli obiettivi da perseguire



Il Generale di Divisione dei Carabinieri Placido Russo, con decorrenza 30 aprile 2008, ha rassegnato le dimissioni da Consigliere Militare del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana per le problematiche inerenti il Corpo Militare. Precedentemente, dal 14 luglio 2003 al 31 dicembre 2007, aveva ricoperto l'incarico di Sovrintendente Nazionale del Corpo Militare CRI. Nato nel 1937 a Messina, laureato in Giurisprudenza e Scienze Politiche, ha conseguito il Diploma di Perfezionamento in Studi Europei e quello di Alta Specializzazione delle Forze di Polizia. Dopo aver frequentato l'Accademia Militare di Modena e la Scuola di Applicazione di Roma, ha comandato la Tenenza di Bordighera (Imperia), la Compagnia di Ghilarza (Oristano) e la Compagnia di Palermo-Centro. Presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri di Roma è stato Ca-

po Sala Operativa, responsabile del settore di Ammodernamento Tecnologico dell'Arma e Capo Ufficio Operazioni.

Ha comandato quindi il Gruppo Carabinieri di Napoli II, in Castello di Cisterna (Napoli), il Comando Provinciale di Napoli, con competenza sull'intera provincia, e la Regione Carabinieri Sardegna.

Abbiamo incontrato il Generale Russo pochi giorni prima la fine del suo mandato e gli abbiamo rivolto queste domande:

Signor Generale, dopo una lunga carriera trascorsa nell'Arma dei Carabinieri qual'è stato l'impatto iniziale con una realtà così diversa come quella del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana?

“Conoscendo poco questa realtà e la sua organizzazione, non nascondo che l'impatto iniziale è stato sicuramente forte. Ho trovato un Ispettorato Nazionale del Corpo Militare svuotato di contenuti

e di compiti, appena ricostituito dall'allora Commissario Scelli. L'Ispettorato aveva subito il trauma di uno scioglimento e all'atto della ricostituzione occorreva riempirlo di quei contenuti necessari che un vertice di un Corpo deve avere per poter espletare bene i propri compiti. Dopo uno studio che mi ha permesso di capire la nuova realtà ho proposto, di concerto con i vertici del Corpo, delle modifiche e delle innovazioni: un nuovo organigramma che ha consentito all'Ispettorato di riprendere una vita propria, che non vuol dire certo una vita autonoma dall'Ente. Il Corpo Militare è giusto che abbia una sua specifica identità, ma deve lavorare sempre nel rispetto dei principi e delle regole di Croce Rossa. Il Corpo è e si sente profondamente una componente di Croce Rossa, la componente storica, la più anziana con i suoi 142 anni di vita”.

Dal 14 luglio 2003 al

30 aprile 2008: quasi cinque anni a sovrintendere l'attività del Corpo Militare. Quali sono stati i più importanti eventi che hanno caratterizzato questo intenso periodo?

“La cosa più importante credo sia stato il risveglio dello spirito di appartenenza al Corpo da parte di tutto il personale, sia in servizio che in congedo. Ciò vuol dire coesione e maggiore forza morale, vuol dire maggiore possibilità di incidere nell'attività addestrativa ed operativa e di conseguire nei due settori risultati tangibili, direi eccellenti, tanto che la Componente oggi vanta una buona organizzazione addestrativa ed operativa e gli appartenenti sono dei veri professionisti del volontariato. Porterò con me il ricordo di gente che si è entusiasmata intorno al progetto di rafforzamento del Corpo sotto l'aspetto professionale, di gente che ha partecipato ai tantissimi corsi addestrativi con la volontà di arricchirsi tecnicamente per dare un contributo di qualità alla soluzione dei problemi del volontariato.

Per chi svolge il lavoro di volontariato, quindi istituzionalmente preposto ad intervenire a favore dei più vulnerabili, è necessario oggi più che mai essere professionisti. Volontari non ci si improvvisa”.

Signor Generale Russo, durante il Suo incarico è riuscito a realizzare tutti gli obiettivi che si era prefissato di raggiungere o è rimasta qualcosa da realizzare?

"Purtroppo non tutti gli obiettivi sono stati raggiunti. L'obiettivo che ritengo primario e di vitale importanza è una nuova legge organica che regolamenti in ogni aspetto la vita del Corpo, oggi ancora regolata da una legge del 1936, entrata in vigore ancora prima della Costituzione e sicuramente superata anche nella terminologia giuridica. Solo attraverso una nuova normativa il Corpo può trovare finalmente la serenità attraverso una legge che disciplini tutti gli aspetti: l'arruolamento, l'avanzamento, l'aspetto economico, che stabilisca in modo chiaro diritti e doveri degli appartenenti al Corpo. Questa nuova legge fino ad ora non è stato possibile realizzarla, malgrado tutti i tentativi compiuti e gli iter avviati ed in parte percorsi".

Nella Sua lettera di saluto dello scorso 21 aprile, che è comparsa sul sito web della componente militare, termina asserendo di portare con sé un arricchimento professionale ed umano: un Ufficiale ed un uomo della Sua levatura, di cosa si doveva ancora arricchire internamente?

"Credo che l'uomo non è

mai pago delle esperienze che ha accumulato e cerca per sua natura nuovi spazi per arricchirsi. Questo periodo in Croce Rossa mi ha dato sicuramente un arricchimento professionale e soprattutto umano.

Ho conosciuto una bella realtà. Ho interagito con tante persone, con tanti militari del Corpo, con individui che svolgono le più disparate professionalità a diversi livelli sociali e che sono iscritti come volontari al Corpo. Ognuno di loro mi ha aperto una "finestra" su problematiche diverse e tante nuove situazioni non possono non arricchire. Ho partecipato ai convegni dei medici del Corpo, convegni sempre molto interessanti e che hanno subito negli anni una crescita esponenziale per numero dei partecipanti e per la qualità degli argomenti scientifici.

Porto con me il ricordo e le emozioni di aver vissuto la tragedia di Nassiriya, che ha colpito soprattutto l'Arma dei Carabinieri e che mi ha visto coinvolto

in prima persona per la perdita del Brigadiere Giuseppe Coletta, che aveva lavorato con me per molti anni. Voglio ricordare a tal proposito che il personale del Corpo Militare è stato tra i primi ad intervenire e soccorrere i militari ed i civili coinvolti nel vile e tragico attentato del 12 novembre 2003".

Guardando al futuro Signor Generale, quali aspettative e che domani vede per il Corpo Militare, che sta attraversando un momento così delicato come l'attuale?

"Il mio augurio è che la Croce Rossa Italiana esca da questo momento difficile legato principalmente a problematiche di carattere economico.

L'augurio che il lavoro svolto dal tavolo tecnico presso il Ministero della Difesa possa presto trovare concretezza in una proposta di legge approvata dal Parlamento per dare finalmente al Corpo una nuova normativa che regolamenti in maniera moderna la vita del

Corpo sotto tutti gli aspetti. Ciò servirebbe a portare serenità e certezza a ciascuno degli appartenenti al Corpo e alle loro famiglie, che ovviamente subiscono e patiscono l'attuale situazione di incertezza.

Voglio ancora augurare al Corpo di continuare ad operare con la serietà che lo ha contraddistinto sia durante l'impiego a Nassiriya che negli altri teatri operativi in territorio nazionale ed estero.

Il Corpo deve continuare ad addestrarsi, ad ammodernare i mezzi, e continuare a sentire forte lo spirito di coesione tra il personale in servizio e quello in congedo. E' questa la base seria e concreta che consentirà al Corpo Militare di avere un futuro sereno. Tanti auguri e buona fortuna al Corpo Militare della Croce Rossa Italiana e a ciascun appartenente in servizio e in congedo. A tutti un grazie per la collaborazione e per la simpatia che mi è stata riservata in questi anni".

Maggi. Claudio De Felici



Nominato il nuovo Consigliere Militare

Il Generale Serafino Liberati nuovo Consigliere Militare del Presidente Nazionale CRI

Il Generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri, in ausiliaria, Serafino Liberati è stato nominato Consigliere Militare del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana per i problemi inerenti il Corpo Militare. Succede al Generale di Divisione dei Carabinieri Placido Russo che aveva ricoperto precedentemente lo stesso incarico. Il Generale Liberati dopo aver frequentato l'Accademia Militare di Modena e la Scuola di Applicazione di Torino è transitato, con il grado di Tenente, nell'Arma dei Carabinieri.

È laureato in Giurisprudenza, in Scienze Strategiche ed in Scienze della Sicurezza Interna ed Esterna. Nell'arco dei 46 anni di carriera nell'Arma dei Carabinieri ha ricoperto i seguenti incarichi: Comandante del Gruppo di Pescara; Vice Comandante dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Artistico; Comandante dell'11^a Brigata, con alle dipendenze 13 Battaglioni; Comandante del Raggruppamento Investigazioni Scientifiche; Comandante delle Unità Specializzate; Presidente del Consiglio Centrale di

Rappresentanza (Co.Ce.R.) delle Forze Armate e dei Carabinieri. Ha ottenuto la cittadinanza onoraria per i recuperi effettuati nel campo della tutela del Patrimonio Artistico dalle città di Castelli (Terano) e Guidonia (Roma).

È il fondatore e presidente dell'Associazione di promozione sociale "Arca del XXI Secolo", per la ricerca e l'individuazione dei motivi di disagio della società nei settori della sicurezza, ambiente, salute, rapporti etico-sociali e della civile convivenza al fine di fornire un con-



tributo propositivo di pensiero alle istituzioni pubbliche e private per la realizzazione delle migliori condizioni di vivibilità nell'attuale contesto sociale.

La Banda del Corpo Militare

Ricostituita nel 2000 è erede delle tradizioni del Corpo Bandistico del 1871

La Banda Militare dell'VIII Centro di Mobilitazione del Corpo Militare della C.R.I. è stata istituita in Firenze nell'anno 2000. Ricostituita per iniziativa del Comando dell'VIII Centro Mobilitazione, è erede delle tradizioni musicali del Corpo Bandistico Generale della Croce Rossa Italiana fondato nel 1871.

La Banda ha sede in Firenze e viene chiamata per svolgere la sua attività istituzionale in ogni parte d'Italia per accompagnare cerimonie, manifestazioni e servizi istituzionali dell'Ente di particolare rilevanza, anche per la capacità di saper rappresentare, attraverso la musica l'immagine del Corpo Militare.

L'organico del complesso si compone, in versione completa da parata di 45 musicisti, arruolatisi volontariamente nel Corpo



Militare con la specializzazione di musicante,

che hanno una preparazione a livello di conser-

vatorio o provenienza da altri complessi bandistici. Il suo repertorio spazia dai brani di musica celebrativa, quali inni e marce, alla musica tradizionale militare e civile con particolare predilezione alla musica originale per banda, sino ad arrivare alla musica leggera ed al jazz. Il complesso è diretto dal Maestro Maresciallo Mauro Rosi. Diplomato al Conservatorio Musicale di Firenze, dirige la Banda del Centro fin dalla sua costituzione; ha curato, altresì, la trascrizione, la revisione e l'adattamento di varie partiture musicali, tra le quali figura l'Inno della Croce Rossa Italiana composto da Ruggero Leoncavallo. È, inoltre, autore della Marcia d'Ordinanza del Corpo Militare CRI intitolata "La Condivisione", composta nel 2004 ed adottata ufficialmente nel 2005.

Anniversario della Guerra di Corea

Commemorata la partecipazione del Corpo Militare al conflitto asiatico

Il 27 giugno scorso a Roma, preso il Circolo Ufficiali dell'Esercito "Pio IX" si è commemorato il 58° Anniversario della guerra di Corea. Presenti all'evento l'ambasciatore della Corea Jo-ong-jae Kim, l'addetto militare dell'Ambasciata di Corea Colonnello Chong-wan Kim, il Presidente dell'Associazione



veterani guerra di Corea Gianluigi Ragazzoni, i vertici del Corpo Militare CRI, il reduce Emilio Donatoni, le vedove ed i figli di altri veterani. Durante il conflitto che vide contrapposte la Corea del Nord e la Corea Sud, iniziato il 25 giugno 1950 e protrattosi per tre anni, il Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, su invito delle Nazio-

ni Unite, inviò l'ospedale da campo n. 68, da 200 posti letto, rinforzato con un vasto poliambulatorio ed opportunamente potenziato ed attrezzato per il servizio chirurgico. Direttori dell'ospedale furono il Capitano medico Luigi Coia, dall'ottobre 1951 al luglio 1952, ed il Maggiore medico Fabio Pennacchi dal luglio 1952 al dicembre 1954. L'or-

ganico della struttura era costituito in media da 70 elementi della Croce Rossa, fra ufficiali, sottufficiali, graduati, militi ed infermiere volontarie. L'ospedale del Corpo Militare CRI prestò in zona di operazioni un'opera assai apprezzata, vasta e benefica riscuotendo la commossa riconoscenza dei coreani e l'elogio vivissimo di tutte le autori-

tà militari alleate e locali.

Al suo comandante, Generale medico Fabio Pennacchi, allora Maggiore, fu riservato l'onore di rappresentare l'Italia alla firma dell'armistizio di Panmunjom, che pose fine a quel conflitto, ed a lui successivamente il Presidente degli Stati Uniti concesse la "Medal of Freedom".

A tutto il personale militare C.R.I. il Presidente della Repubblica di Corea concesse la "Presidential Unit Citation", il Governo coreano la Medaglia "Ambassador for Peace" e l'ONU la medaglia di servizio delle Nazioni Unite. La partecipazione a quel conflitto aprì le porte per la successiva ammissione dell'Italia alle Nazioni Unite.

Il Francobollo commemorativo dell'Ospedale n.68

Le Poste austriache hanno emesso un francobollo commemorativo in ricordo dell'Ospedale da Campo n. 68 del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana inviato in Corea del Sud dal 1951 al 1954, funestata dalla "Guerra Fredda" combattuta contro l'esercito nord-coreano che l'aveva invasa. L'Ospedale, inizialmente da 150 posti letto, aumentati poi a 200 nei mesi successivi, fu inviato al seguito delle truppe dell'ONU che mandarono i propri "caschi blu" per liberare il paese e ristabili-



re la pace. Il francobollo personalizzato da 55 centesimi riporta l'emblema dell'Ospedale militare: uno scudetto di colore blu con al centro la bandiera tricolore italiana, in alto la scritta "Croce Rossa Italiana" ed in basso "Ospedale 68".

Non è la prima volta che le Poste di vari paesi dedicano a questo evento una emissione filatelica.

Durante la missione la Corea del Sud ringraziò i Paesi partecipanti con l'emissione di francobolli e foglietti: l'Italia fu celebrata con due francobolli da 500

Won, uno di colore verde e l'altro azzurro. Quest'ultimo però conteneva un errore: il tricolore italiano comprendeva al centro lo stemma sabauda con la corona. Successivamente l'emissione venne ristampata, purtroppo nuovamente errata, con lo stemma sabauda senza la corona, nonostante il tricolore fosse già quello repubblicano. Ci furono nuove proteste, ma i francobolli non vennero ristampati e quelli emessi rimasero in circolazione solo pochi giorni. A cinquant'anni dalla conclusione della missione l'Ospedale n. 68 del Corpo Militare CRI è stato ricordato il 7 ottobre 2005 con un annullo delle Poste di

San Marino, utilizzato nell'ambito della manifestazione filatelica "Romafil 2005" tenutasi a Roma dal 7 al 9 ottobre. Il Tenente Colonnello CRI Gianluigi Ragazzoni, allora Sottotenente chimico-farmacista dell'Ospedale ed oggi Presidente dell'Associazione Italiana Reduci della Corea, ricorda che la prima partecipazione dell'Italia ad una missione militare all'estero, dopo la 2^a Guerra Mondiale, è stata quella in Corea del Sud e sottolinea l'importanza del nostro ospedale militare al 38° parallelo, perché dopo quella missione l'ONU aprì le porte della sua organizzazione all'Italia: era il 14 dicembre 1955.

Addestramento congiunto con il 17° Stormo Incursori dell'A.M.

Combat Aero-Med Course

Si è concluso a Furbara il 3° corso di qualifica per operare in ambiente ostile



Personale sanitario dell'Aeronautica e del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana ha preso parte al corso di qualifica per operare in ambiente ostile. Qualificandosi inoltre al recupero/rilascio con l'impiego del verricello di soccorso

La possente sagoma di un HH-3F Pelican dell'Aeronautica Militare Italiana, si staglia nel cielo azzurro dell'aeroporto militare di Furbara, a 50 chilometri da Roma. L'elicottero è in *hovering* a pochi metri dal suolo. Alcuni incursori si calano dall'elicottero con la tecnica *fast rope*. Si tratta di una esercitazione, cui prende parte un gruppo di militari selezionati appartenenti alla Aeronautica Militare e al Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, che si stanno addestrando ad operare in sicurezza in ambiente operativo ostile. Sono i frequentatori del terzo corso Combat Aero-Med, che si è svolto

dal 7 al 10 aprile presso il 17° Stormo Incursori di stanza nell'aeroporto militare di Furbara, sotto la supervisione del Colonnello Flavio Naddeo, responsabile di progetto del Comando di Squadra Aerea (CSA).

Il corso è stato organizzato dal CSA ed ha coinvolto il 17° Stormo nelle sue componenti operative e logistiche, il 15° per le attività di volo, il Quartier Generale del CSA per le attività di Force Protection e la sperimentazione del sistema Common Line Intercommunication Bridges (CO.LI.BRI) ed il Centro Addestramento Sanitario Professionale (CASP) del Comando Logistico per le attività di-

dattiche. Lo scopo del corso, articolato su quattro fasi teorico-pratiche, è stato quello di fornire al personale sanitario dell'Aeronautica Militare ed al personale sanitario del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana (C.R.I.), un addestramento di base al fine di operare in sicurezza in ambiente operativo caratterizzato da minacce di diverso genere, qualificandolo inoltre al recupero/rilascio con l'impiego del verricello di soccorso in ambiente C/SAR (Combat Search and Rescue, Ricerca e Soccorso in ambiente ostile). Sulla base dell'esperienza maturata nei due corsi precedenti, quest'ultimo è stato perfezionato af-

fiancando un modulo aggiuntivo per l'addestramento del personale di supporto ("Support Combat AeroMed"), cui hanno preso parte per la prima volta, oltre al personale del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, già impegnato con il 2° NOPI (Nucleo Operativo Pronto Impiego) di Bari nella fase "Combat", tre medici del Corpo Militare del Sovrano Militare Ordine di Malta (S.M.O.M.). I militari della CRI, in particolare, hanno dispiegato il 1° Nucleo Sanitario e costituito un Posto Medico Avanzato (P.M.A.) di 1° Livello. Il corso si è sviluppato nell'arco di quattro giornate. Il primo





giorno ha visto i frequentatori, suddivisi in quattro team sanitari, impegnati in lezioni teoriche, alle quali sono succedute, nel giorno seguente, quelle pratiche di medicina campale. Il terzo giorno si è svolta, poi, l'esercitazione C/SAR, concludendo, infine, l'iter con i tiri di addestramento e con il rilascio degli attestati di qualifica. Una delle prove più impegnative è stata la prima, effettuata allo scopo di accertare le capacità operative del sistema CO.LI.BRI, che è un apparato di comunicazione audio/video capace di offrire a truppe di terra, durante la fase di simulazione di un soccorso in ambiente ostile, un supporto per comunicare via satellite ad un'eventuale sala o-

perativa una serie di dati in tempo reale. I frequentatori del corso ed una rappresentanza del Corpo Militare della CRI hanno anche preso parte, martedì 8 aprile, alla cerimonia di ridenominazione del Reparto Incursori in 17° Stormo Incursori.

Al termine del corso, il Colonnello Rinaldo Sestili, Comandante del 17° Stormo Incursori, ha espresso un apprezzamento particolare nei confronti del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana. "Il Corpo Militare della CRI - ha detto il Comandante Sestili - ha come sempre fornito l'indispensabile supporto logistico e sanitario, consolidando un rapporto di collaborazione che dura ormai da tempo". Il terzo "Combat Aero-Med

Course" ha messo a dura prova chi vi ha partecipato. Ma ha certamente rappresentato per ciascuno dei frequentatori un'esperienza di grande valore, completando un addestramento che ha consentito una perfetta cooperazione ed integrazione tra personale appartenente a forze militari diverse, Aeronautica Militare e Corpi Militari della Croce Rossa Italiana e del Sovrano Militare Ordine di Malta, per la prima volta impegnati ad operare insieme.

Un addestramento che potrà essere di grande utilità in caso di eventuali interventi operativi in ambienti ostili in cui queste Forze potranno essere impiegate in concorso.

S.Ten. Giulio M.Festa

Forze Speciali



17° Stormo Incursori Aeronautica Militare

L'Aeronautica Militare, recuperando la tradizione espressa in passato da specifiche unità della Regia Aeronautica, ha costituito presso l'Aeroporto di Furbara, il 2 aprile 2008, il 17° Stormo Incursori (già Reparto Incursori A.M.). Il 17° Stormo Incursori ha raccolto in sé le esperienze professionali dell'ex Sezione Paracadutisti, degli Aerosoccorritori e degli Istruttori del Centro di Sopravvivenza dell'A.M. Gli Incursori dell'Aeronautica hanno ripreso, inoltre, la tradizione avviata dal Battaglione A.D.R.A. (Arditi Distruttori Regia Aeronautica) che, durante il II Conflitto Mondiale, condusse "complesse" missioni di sabotaggio dietro le linee nemiche in Nord Africa. Oggi gli Incursori dell'Aeronautica sono chiamati a svolgere missioni comuni a tutte le Forze Speciali (azioni dirette, ricognizioni speciali e assistenza militare), nonché operazioni collaterali legate alla natura prettamente aeronautica che le contraddistingue (Combat Search and Rescue, Combat Controller).

L'attuale configurazione dello Stormo prevede una catena di comando incentrata su due gruppi: GO (Gruppo Operativo) e GA (Gruppo Addestramento).



I Nuclei Operativi Pronto Impiego

Due reparti di eccellenza del Corpo Militare CRI

I Nuclei Operativi di Pronto Impiego (N.O.P.I.), alle dipendenze del 2° Reparto Impiego delle Forze dell'Ispettorato Nazionale del Corpo, sono unità organizzate, attrezzate, equipaggiate ed addestrate all'immediato intervento in caso di pubbliche calamità.

"I Nuclei, costituiti in via permanente da personale effettivo, sono due reparti di eccellenza nel settore dell'emergenza sia per dotazioni che per addestramento specialistico. Caratteristica peculiare dei Nuclei è la flessibilità organica che consente di avere, attraverso la minima struttura permanente che assicura l'addestramento e la perfetta tenuta delle attrezzature e degli strumenti sanitari, due reparti da completare in caso di necessità con il personale in congedo (come avviene per le forze di intervento rapido delle FF.AA.)".

100° Anniversario delle "Crocerossine"

Celebrata a Roma la ricorrenza del Corpo delle Infermiere Volontarie

Il 25 giugno scorso in piazza del Popolo, a Roma, alla presenza del Capo dello Stato si è celebrato, il 100° Anniversario della costituzione del Corpo delle Infermiere Volontarie e il 142° Anniversario della costituzione del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana. Questa ricorrenza rievoca il 25 giugno 1985, giorno in cui, con la legge n. 34-2, è stato concesso l'uso della bandiera nazionale ai due Corpi ausiliari delle Forze Armate dello Stato. Con tale legge, il Parlamento estese le norme di cui al Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 25.10.1947, n. 11-52, con il quale, all'atto della modifica istituzionale connessa con l'instaurazione della Repubblica, fu disposta l'adozione di una nuova Bandiera per l'Esercito, l'Aeronautica e per i reparti a terra della Marina Militare, già concessionari di Bandiere, Labari e Stendardi di derivazione dello Stato monarchico. Alla solenne cerimonia ha preso parte un Reparto di Formazione costituito dalla Banda dell'Esercito, dalla Bandiera e cinque compagnie del Corpo delle Infermiere Volontarie, comandate da

sorella Michela Zolezzi, da una compagnia mista composta da rappresentanze dell'Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, Sovrano Militare Ordine di Malta e dalle componenti di Croce Rossa.

Presenti i Gonfaloni della città di Roma, della Provincia di Roma e della Regione Lazio, i Medaglieri e i Labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Numerosissime le Autorità istituzionali, civili, militari e religiose intervenute fra cui il Presidente della Camera Gianfranco Fini, la Vicepresidente del Senato Rosi Mauro, il Ministro della Difesa Ignazio La Russa ed il suo predecessore Arturo Parisi, il Ministro degli Interni Roberto Maroni, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta, il Sottosegretario alla Difesa Guido Crosetto, il Presidente della Croce Rossa Italiana Massimo Barra e tutti i vertici delle sei componenti CRI. Dopo le allocuzioni dell'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie sorella Mila Brachetti Peretti,

del Presidente Nazionale CRI Massimo Barra, e del Ministro della Difesa Ignazio La Russa, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, ha decorato con la Medaglia d'Oro al Valor Civile la Bandiera del Corpo delle Infermiere Volontarie.

A seguire sono state concesse le onorificenze di Croce Rossa per particolari meriti a sei Infermiere Volontarie: sorelle Maria Assimili, Lucilla Scalfati, Olimpia Pocci, Cristina Papadia, Maria Pia De Santi, Gaetana Bertolani. In occasione di questo evento in piazza del Popolo è stata realizzata una speciale installazione raffigurante il simbolo di Croce Rossa. Questa struttura, che si erge sospesa dal suolo proiettandosi verso l'alto, crea un suggestivo effetto visivo individuabile a distanza: le dimensioni sono di 24 metri di lato ed un'altezza variabile fino a 8,50 metri. Al termine della cerimonia il Presidente della Repubblica, accompagna-

to dai vertici CRI, si è recato all'interno di questa struttura per la firma del libro d'Onore e per inaugurare la mostra storica destinata da illustrare le attività della Croce Rossa. La mostra, allestita dal Corpo Militare CRI, ripercorre le tappe storiche dell'Associazione: dai primi carri ambulanza manotrainati ed ippotrainati alle tende medicazione del 1914, dalle ambulanze e autolettighe degli anni 1934-1954 fino alle più recenti unità mobili di potabilizzazione e decontaminazione. Come compendio tecnologico è stata dislocata una struttura video per documentare con immagini e filmati la storia e le recenti attività umanitarie e di volontariato in Italia e all'estero. L'intera mostra statica, è stata valorizzata durante l'arco delle ore notturne con una spettacolare illuminazione che ha interessato l'intera area di pertinenza.



L'Intervento del Sottosegretario di Stato alla Difesa

L'On. Guido Crosetto dal 12 maggio 2008 è Sottosegretario di Stato alla Difesa.

È nato a Cuneo il 19 settembre 1963, imprenditore, è sposato e padre di un figlio.

Ha frequentato dapprima il Liceo Classico e quindi la Facoltà di Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino.

L'Onorevole Crosetto è stato Sindaco del Comune di Marene (Cuneo) dal 1990 al 2001, Consigliere Provinciale di Cuneo dal 1999, Parlamentare dal 2001.

Ha ricoperto, inoltre, incarichi presso la commissione per la Vigilanza sulla Cassa Depositi e Prestiti, la Commissione Parlamentare d'Inchiesta sull'Affare Telekom Serbia, la Commissione per l'indirizzo generale e la

vigilanza dei servizi radiotelevisivi, la Commissione permanente Bilancio, Programmazione e Tesoro della Camera, ed è stato responsabile delle attività Produttive e Credito di Forza Italia.

L'onorevole Crosetto ha partecipato il 25 aprile scorso alla cerimonia per il 100° Anniversario della fondazione del Corpo delle Infermiere Volontarie della C.R.I., che costituisce unitamente al Corpo Militare della C.R.I., che oggi festeggia i 142 anni della sua costituzione, la componente della Croce Rossa Italiana Ausiliaria delle Forze Armate dello Stato.

"Ovunque , in pace e in guerra, in questo lungo e talvolta travagliato secolo – ha dichiarato il Sottosegretario Crosetto – il Corpo delle Infermiere Volontarie è stato pre-

sente in Italia e all'estero per aiutare le vittime

delle catastrofi naturali e per prestare servizio costante e lodevole, in occasione anche di eventi bellici, nelle strutture sanitarie

sia delle Forze Armate sia del Corpo Militare della C.R.I.

Ovunque – ha proseguito l'Onorevole Crosetto – in una manifestazione sportiva, culturale e religiosa, scorgiamo una crocerossina pronta ad assistere chi ha bisogno di cure. Ho in mente ancora oggi il film "Addio alle armi",

che ritrae alla perfezione lo spirito umanitario e caritatevole di queste donne, uniche nel loro genere, che sopportano sacrifici enormi per prestare volontariamente ed egregiamente soccorso.



Le crocerossine – ha concluso il Sottosegretario Crosetto – rappresentano una delle istituzioni più amate dagli italiani, che le associano immediatamente all'aiuto che esse prestano a tutti coloro che soffrono, senza differenze di razza, religione o cultura".

X CONVEGNO NAZIONALE UFFICIALI MEDICI CRI

Si svolgerà a Senigallia dal 18 al 21 settembre 2008, presso il Teatro "La Fenice", il X Convegno Nazionale per gli Ufficiali Medici C.R.I. e l'VIII Simposio per il personale sanitario C.R.I. Il Convegno, organizzato dalla Direzione di Sanità dell'Ispettorato Nazionale del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Senigallia, sarà inaugurato giovedì 18 settembre, alle ore 17.00, con la prima sessione che prevede il saluto alle Autorità e la pre-

sentazione degli eventi da parte del Presidente del Convegno, il Tenente Colonnello Medico Gabriele Lupini, alla presenza del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana, Dottor Massimo Barra. I lavori riprenderanno venerdì 19 settembre, alle ore 09.00, con la seconda sessione dedicata alla "Metodologia del Soccorso". A seguire la terza sessione che tratterà la "Medicina e chirurgia in emergenza". Nel pomeriggio avrà luogo una esercitazione che vedrà l'attivazione di Unità specializzate dei Vigili

del Fuoco e del Corpo Militare CRI, individuate dal piano di Difesa Nazionale Civile come reparti ad alta specializzazione da impiegare in caso di dispersione nell'ambiente di agenti batteriologici, chimici e radiologici. La giornata di sabato 20 settembre prevede lo sviluppo della quinta sessione dedicata a "La responsabilità in emergenza e la medicina difensiva". Il tema dell'ultima giornata, domenica 21 settembre, trattato nella sesta sessione, sarà "Il personale sanitario nel diritto internazionale u-

manitario". Tutti gli interventi saranno tenuti da relatori e moderatori di fama nazionale ed internazionale.

Il Convegno ed il Simposio prevedono il riconoscimento dei crediti presso il Ministero della Salute nell'ambito dell'ECM. A corollario della manifestazione si svolgerà un programma sociale che tra l'altro comprende il concerto della Banda del XII Centro di Mobilitazione C.R.I. di Palermo e la mostra storica "Il Corpo Militare della C.R.I.: 142 anni in cammino per l'umanità".

La preghiera del Corpo Militare

Diramato dall'Ufficio del Cappellano Capo del Corpo la nuova preghiera del Corpo Militare CRI

L'Ufficio del Cappellano Capo del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, presieduto da Monsignor Gabriele Comani, ha diramato la nuova preghiera del Corpo Militare CRI con "imprimatur" dell'Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia, Monsignor Vincenzo Pelvi. Questa preghiera sostituisce la precedente nelle cerimonie e celebrazioni religiose del Corpo. Il testo della preghiera è il seguente:

**PREGHIERA
DEL CORPO MILITARE
C.R.I.**

*Padre Santo
Dio grande nell'amore,
abbiamo bisogno del
tuo aiuto e della tua
grazia, affinché, quali
strumenti di pace,
sappiamo accogliere
l'altro come fratello.
Signore Gesu' Cristo,
donaci tenacia, corag-
gio, spirito di sacrificio
e carità operosa;
capacità di aiutare o-
gni uomo in difficoltà
per divenire infaticabili
costruttori di pace.
Spirito Santo, ti chie-
diamo di donarci l'au-
dacia dei Profeti, per-
ché sulle nostre labbra
le parole di umanità e
sapienza
non suonino menzo-
gnere.
O Vergine Madre, da
te vogliamo imparare
a servire i bisognosi,
a curare le ferite di
ogni persona
che il Signore pone sul
nostro cammino.
Amen.*



PREGHIERA DEL CORPO MILITARE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

Padre Santo,
Dio grande nell'amore,
abbiamo bisogno del tuo aiuto e della tua grazia,
affinché, quali strumenti di pace,
sappiamo accogliere l'altro come fratello.

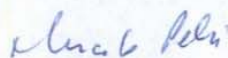
Signore Gesu' Cristo, donaci tenacia, coraggio,
spirito di sacrificio e carità operosa;
capacità di aiutare ogni uomo in difficoltà
per divenire infaticabili costruttori di pace.

Spirito Santo, ti chiediamo di donarci
l'audacia dei Profeti,
perché sulle nostre labbra le parole di umanità e
sapienza
non suonino menzognere.

O Vergine Madre, da te vogliamo imparare
a servire i bisognosi,
a curare le ferite di ogni persona
che il Signore pone sul nostro cammino.

Amen.

Roma, 15 Maggio 2008



✠ Vincenzo Pelvi

Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia

La Bandiera del Corpo Militare CRI

Concessione della Bandiera Nazionale al Corpo Militare e al Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana

Legge 25 giugno 1985, n. 342

"Al Corpo Militare della Croce rossa italiana e al Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce rossa italiana è concesso l'uso della bandiera nazionale, prevista dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 ottobre 1947, n. 1152".

Con tale legge, il Parlamento estese le norme di cui al Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 25.10.1947, n. 1152, con il quale, all'atto della modifica istituzionale connessa con l'instaurazione della Repubblica, fu disposta l'adozione di una nuova Bandiera per l'Esercito, l'Aeronautica e per i reparti a terra della Marina Militare, già concessionari di Bandiere, Labari e Stendardi di derivazione dello Stato monarchico.

Il Labaro fu concesso alla Croce Rossa Italiana con Regio Decreto 17 ottobre 1920, n. 1474, su proposta del Ministro della Guerra contestualmente all'adozione di analoga insegna per Armi, Corpi e Reparti del Regio Esercito (bersaglieri, alpini, reparti d'assalto, X gruppo squadroni, 6° gruppo aeroplani) allo scopo di "poter degnamente ricevere unitamente agli altri Corpi e Reparti del Regio Esercito, la ricompensa al Valor Militare".

Il Labaro, di modello analogo a quello stabilito per il Corpo Sanitario del Regio Esercito, fu affidato dal 4 novembre 1920 al Corpo Militare della Croce Rossa Italiana.

Il 28 ottobre 1986, in sostituzione del glorioso Labaro, l'allora Ministro della Difesa, Senatore Giovanni Spadolini, consegnava a nome del Presidente della Repubblica, Senatore Francesco Cossiga, la Bandiera concessa al Corpo Militare della Croce Rossa Italiana con legge 25 giugno 1985, n. 342.

La solenne cerimonia ebbe luogo presso la Scuola dell'Arma del Genio, alla Cecchignola di Roma. Erano presenti il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Riccardo Bisognero, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale Luigi Poli, il Capo di Gabinetto della Difesa, Generale Piero Giannattasio, il Direttore Generale della Sanità Militare, Ammiraglio Renato Pons, oltre a numerosissimi parlamentari ed altissime autorità istituzionali, civili, militari e religiose.

Il nuovo vessillo fu ricevuto dal Vice Commissario Straordinario della Croce Rossa Italiana e Generale C.R.I., Avvocato Alberto Morichetti Franchi, e dall'Ispettore Superiore del Corpo Militare, Colonnello Carlo Badini.

Le Forze Armate del Presidio concorsero agli onori con le Bandiere dell'Arma del Genio per l'Esercito, della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare e del Corpo della Guardia di Finanza in testa ad un reggimento interforze. Nell'occasione il Ministro della Difesa, Senatore Giovanni Spadolini, intervenne anche in veste di alto "offerente" del nuovo Vessillo, la cui madrina era l'Infermiera Volontaria C.R.I. Giovanna Maria Fagnoni Spadolini, consorte di Luigi Spadolini, fratello del Ministro stesso, entrambi figli del Capitano C.R.I. Professor Guido Spadolini, eroicamente caduto nel corso dell'ultimo conflitto mondiale mentre accorreva a prestare soccorso ai feriti, durante un pesante bombardamento aereo su Firenze, insignito "alla memoria" con la Medaglia d'Oro al Merito.



La Bandiera del Corpo Militare CRI è così decorata:

- Medaglia d'Argento al Valor Militare**
(guerra di Libia 1911-1912)
- Medaglia d'Argento al Valor Militare**
(1^a guerra mondiale 1915-1918)
- Medaglia di Bronzo al Valor Militare**
(2^a guerra mondiale 1940-1945)
- Medaglia d'Oro al Valor Civile**
(Alluvione del Polesine del Meridione)
- Medaglia di Bronzo al Valor Civile**
(Alluvione del Tevere)
- Medaglia d'Oro al Merito Civile**
(Alluvione di Firenze e terremoto del Belice)
- Medaglia d'Argento al Merito Civile**
(O.N.U. guerra di Corea 1951-1955)
- Medaglia d'Argento al Merito Civile**
(terremoto del Friuli)
- Medaglia di Bronzo al Merito Civile**
(disastro del Vajont)
- Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica**
(1^a guerra mondiale 1915-1918)
- Medaglia d'Oro per i Benemeriti della Salute Pubblica**
(23-11-1978)
- Gran Croce al Merito della C.R.I. per i servizi di guerra, con palma**
(Guerra di Liberazione 1943-1945)
- Gran Croce al Merito della C.R.I.**
(terremoto di Messina, alluvioni del 1951 e del 1953, disastro del Vajont, alluvione del 1966)
- Medaglia d'Oro al Valore della C.R.I. per servizi di guerra, con palma**
(2^a guerra mondiale 1940-1945)
- Presidential Unit Citation del Presidente della Repubblica Coreana**
(O.N.U. guerra di Corea 1951-1955)
- Medaglia "Ambassador of Peace" del Governo Coreano**
(O.N.U. guerra di Corea 1951-1955)
- Medaglia d'Oro per i Benemeriti del terremoto calabro-siculo**
(1908)
- Medaglia d'Oro per i Benemeriti del terremoto della Marsica**
(1915)
- Medaglia d'Oro per i Benemeriti dei soccorsi del terremoto in Armenia**
(1988)
- Medaglia NATO per la missione ex Jugoslavia**
(1992-1998)
- Medaglia d'Argento al Merito Civile**
(2003)



Croce Rossa Italiana

Corpo Militare

informa

Periodico del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana

Ausiliario delle Forze Armate



Ispettorato Nazionale
del Corpo Militare CRI
Tel 06 55244200 Fax 065592831

Centri Territoriali

ISPETTORATO NAZIONALE

Via Luigi Pierantoni, 5
00146 Roma
Tel. 06 55244200
Fax 065592831
E-mail: crimil.segreteria@tiscali.it
Ispettore:
Col. Pietro RIDOLFI

I Centro di Mobilitazione

Via Bologna, 171
10154 TORINO
Tel. 011-8960199 Fax 011-8211839
E-mail: segreteria.militari@cri.piemonte.it
(Regioni: Piemonte – Valle D'Aosta)
Comandante:
Mar. Capo Ignazio SCHINTU

III Centro di Mobilitazione

Via Caradosso, 9
20123 MILANO
Tel. 02-46544622 Fax 02-46544219
E-mail: direzionesanitaria@crilombardia.org
(Regione: Lombardia)
Comandante:
Cap. Franco FIORENTINI

IV Centro di Mobilitazione

Via Brignole De Ferrari, 11/8
16125 GENOVA
Tel. 010-2530560 Fax 010-2544941
E-mail: IVcentro@criliguria.org
(Regione: Liguria)
Comandante:
Cap. Mario MANGANARO

V Centro di Mobilitazione

Via S. Egidio, 10
37121 VERONA
Tel. 045-595363 Fax 045-8013654
E-mail: 5.cmob@cri.it
(Regioni: Veneto – Trentino-Alto Adige)
Comandante:
Col. Calogero BILELLO

VI Centro di Mobilitazione

Via Prati di Caprara, 12
40133 BOLOGNA
Tel. 328-0316641
Fax 051-583239
(Regione: Emilia Romagna)
Comandante:
Cap. Sandro FARSETTI

VII Centro di Mobilitazione

Via Terenzio Mamiani, 88
60125 ANCONA
Tel. 071-2072950 anche Fax
E-mail: cm7-cri@tiscali.it
(Regione: Marche)
Comandante:
T.Col. Giuliano CHIACCHIARINI

VIII Centro di Mobilitazione

Via dei Massoni, 19
50139 FIRENZE
Tel. 055-400933 Fax 055-400939
E-mail: 8.cmob@cri.it
(Regione: Toscana)
Comandante:
T.Col. Giampiero ALESSANDRO

IX Centro di Mobilitazione

Via B. Ramazzini, 31
00151 ROMA
Tel. 06-65741223
Fax 06-65799266
(Regioni: Lazio – Abruzzo)
Comandante:
T.Col. Filippo FALANGA

X Centro di Mobilitazione

Corso S.Giovanni a Teduccio, 45
80146 NAPOLI
Tel. 081-7524128 Fax 081-7527677
E-mail: xcentromiles@inwind.it
(Regioni: Campania – Molise)
Comandante:
T.Col. Luigi GROSSO

XI Centro di Mobilitazione

Via Napoli, 364
70123 BARI
Tel. 080-5344730
Fax 080-5342373
(Regioni: Puglia – Basilicata)
Comandante:
Cap. Pasquale DI NUNNO

XII Centro di Mobilitazione

Via Piersante Mattarella, 3/A
90141 PALERMO
Tel. 091-284111 Fax 091-348416
E-mail: antonino.buttafuoco@cri.it
(Regione: Sicilia)
Comandante:
Magg. Antonino BUTTAFUOCO

XIII Centro di Mobilitazione

Via Protomartiri Francescani, 78
06081 ASSISI (PG)
Tel. 075-8043500 Fax 075-8043744
E-mail: cm13-cri@libero.it
(Regione: Umbria)
Comandante:
T.Col. Antonino REALI

XIV Centro di Mobilitazione

Vico 2° Barone Rossi, 2
09125 CAGLIARI
Tel. 070-670624 Fax 070-651265
E-mail: sergiofranni@tiscali.it
(Regione: Sardegna)
Comandante:
Cap. Sergio PIREDDA

XVII Centro di Mobilitazione

Piazza del Sansovino, 3
34131 TRIESTE
Tel. 040-300877 Fax 040303883
E-mail: 17.cmob@cri.it
(Regione: Friuli Venezia Giulia)
Comandante:
Col. Riccardo ROMEO JASINSKI

XXI Centro di Mobilitazione

Pizza della Repubblica, 16
88024 GIRIFALCO (CZ)
Tel. 0968-749671
Fax 0968-741752
(Regione: Calabria)
Comandante:
Magg. Domenico DESIDERIO

Basi Operative

Centro Polifunzionale

Via Consolata, 115
10036 Settimo Torinese (TO)
Tel. 011-8960199
Fax 011-8211839

Centro Polifunzionale

Via Traversa del Grillo, n.c
Castelnuovo di Porto (RM)
Tel./Fax 06-90380654/60

Centro Addestrativo Logistico

Via del Fortino di San Francesco, 2
54037 Marina di Massa (MS)
Tel. 0585-240005
Fax 0585-240005
E-mail: cal.marinadimassa@cri.it

Centro Addestrativo Logistico

Via Napoli, 364
70123 BARI
Tel. 080-5344818
Fax 080-5342373

Basi Operative CRI dove è presente personale militare

Centro Interventi Emergenza "Nord-Est"

Via Nicolò Giolfino, 21
37133 VERONA
Tel. 045-520111
Fax 045-520852
E-mail: cie.nordest@cri.it

Centro Interventi Emergenza "Centro"

Via Bernardino Ramazzini, 31
00151 ROMA
Tel. 06-65790183 / 79
Fax 06-65793348
E-mail: cie.centro@cri.it

Centro Interventi Emergenza "Sud"

Contrada Spinetta
85050 Tito Scalo (PZ)
Tel. 0971-485345
Fax 0971-485378
E-mail: cie.sud@cri.it

Centro Interventi Emergenza "Sicilia"

Contrada Pistavecchia
90010 Campofelice di Roccella (PA)
Tel. 0921-933811 - 939325
Fax 0921-939823
E-mail: cie.sicilia@cri.it



Corpo Militare

informa

Periodico a diffusione interna
del Corpo Militare CRI
Anno I - N° 2 Giugno-Luglio 2008

Direttore Responsabile
Magg. Claudio De Felici

Direttore
S.Ten Giulio M. Festa

Redazione
Via Luigi Pierantoni, 3 – 00146 Roma
Tel. 06 55244237 Fax 0655244257
E-mail stampa.crimil@tiscali.it

Progetto Grafico e Impaginazione: **GIFE**